



“Ricomposizione Fondiaria

(art. 33 – comma 2° - trattino 2 – Reg. (CE) 1257/99)

Asse prioritario di riferimento: Sistemi Locali

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

L'intervento si propone di sostenere interventi di ricomposizione fondiaria. In particolare, tali progetti dovranno tendere ad accelerare ed ampliare i processi di adeguamento strutturale delle unità produttive che presentano i presupposti di base per permanere nel settore e svilupparsi ulteriormente e riguarderanno prevalentemente le aree interne ad agricoltura estensiva. In queste aree a spiccata ruralità, l'agricoltura è caratterizzata da ordinamenti produttivi scarsamente flessibili; i bassi redditi degli addetti hanno alimentato lo spostamento di popolazione ed hanno generato in alcuni casi fenomeni di sottoutilizzazione o di vero e proprio abbandono della risorsa suolo. Inoltre, molta terra è posseduta da famiglie plurireddito o che non vivono più di agricoltura. In tali condizioni, la possibilità di dar vita a unità produttive competitive e stabili consiste, in via preliminare, nel promuovere e nell'agevolare i processi di ricomposizione fondiaria attraverso un significativo incremento del livello di mobilità della proprietà e del possesso dei terreni. In questo modo si potrà tendere ad assicurare un'adeguata tenuta e vitalità delle imprese agricole che costituisce una vera e propria pre-condizione affinché il settore primario partecipi in posizione paritetica ai processi integrati di sviluppo.

Il perseguimento degli obiettivi di cui alla presente misura comporta un utilizzo integrato, oltre che dello strumento della ricomposizione fondiaria, anche di quello relativo al prepensionamento, insieme all'adozione di criteri selettivi delle richieste di finanziamento, per investimenti aziendali in genere, che mirano alla creazione di imprese stabili con capacità di sviluppo nel tempo. In proposito, va tenuto presente che il Regolamento comunitario 1257/99 prevede che possano accedere ai sostegni agli investimenti le aziende che presentano adeguati livelli di redditività. Tale strumento può contribuire ad accelerare la fuoriuscita dal settore di aziende marginali e, quindi, rendere maggiormente praticabile l'obiettivo della ricomposizione fondiaria.

Tipologia d'intervento e spese ammissibili

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- a) studi di fattibilità e progettazione degli interventi di ricomposizione fondiaria
- b) infrastrutture interaziendali
- c) acquisto terreni agricoli
 - spese di transazione (notarili ecc.);



- costo di acquisto.
- d) scambio di particelle agricole
 - costi legali e amministrativi legati alla transazione.

Beneficiari finali

Per gli interventi di cui alla lettera a) la misura è a titolarità regionale, per quelli alla lettere b), c) e d) la misura è a regia regionale.

Tipologia d'intervento	Beneficiario	Destinatario
a)	Regione	Regione
b)	Province	Comuni
c)-d)	Province	Privati

Copertura geografica

Tutto il territorio rurale

Criteri di ammissibilità delle azioni da finanziare

- a) studi di fattibilità e progettazione degli interventi di ricomposizione fondiaria

Questa tipologia d'intervento, che rappresenta la fase propedeutica all'attivazione dei veri e propri interventi di ricomposizione, avrà come prodotto finale l'elaborazione di indirizzi operativi per l'attuazione della misura. L'Amministrazione regionale, per la definizione degli indirizzi operativi di ricomposizione fondiaria, ritiene necessario realizzare approfondite indagini territoriali per poter acquisire tutti gli elementi di natura tecnica e socio-economica rilevanti ai fini della concentrazione territoriale delle azioni di ricomposizione nelle aree che si connotano per maggiori criticità rispetto alle finalità della misura. Tale azione è distinta in due fasi:

- a1) Realizzazione di uno studio finalizzato alla messa a punto della metodologia da osservare per la realizzazione delle indagini territoriali necessarie alla definizione degli indirizzi operativi di ricomposizione fondiaria
- a2) Realizzazione delle indagini territoriali e definizione degli indirizzi operativi di ricomposizione fondiaria

. La selezione dei soggetti cui affidare la realizzazione delle indagini territoriali, avverrà attraverso gara d'appalto, nel rispetto delle norme dettate dal DLgvo 157/95 e successive modificazioni.

b) Infrastrutture interaziendali

Gli indirizzi operativi, in connessione agli interventi diretti al rafforzamento della maglia aziendale, individueranno anche le eventuali esigenze infrastrutturali da



soddisfare in ciascun ambito territoriale in quanto a tipologia di opere da realizzare.

c) Acquisto terreni agricoli d) scambio particelle

Fermo restando le prescrizioni e le priorità che saranno specificate dagli indirizzi operativi di cui al punto a), la selezione delle istanze dovrà considerare:

- disponibilità di un contratto preliminare tra le parti di acquisto dei terreni per i quali si richiede il contributo,
- piano aziendale di sviluppo delle superfici e delle attività dell'impresa che dimostri il raggiungimento degli obiettivi definiti dagli indirizzi operativi

Le spese generali relativamente alla realizzazione degli interventi potranno essere finanziate fino alla misura massima del 12% del totale degli investimenti materiali ammessi a contributo.

Partecipazione finanziaria FEOGA e intensità dell'aiuto

Il costo totale della misura si ripartisce, in media, percentualmente come segue:

FEOGA	72,17%
STATO	17,75%
REGIONE	6,78%
PRIVATI	3,30%

L'aiuto prevede un contributo pubblico, in conto capitale così differenziato per le diverse tipologie d'intervento:

- a) studi di fattibilità e progettazione degli interventi di ricomposizione fondiaria - 100% delle spese
- b) infrastrutture interaziendali – 100% delle spese
- c) acquisto terreni agricoli
 - spese di transazione (notarili ecc.) - 100% delle spese
 - costo di acquisto – contributo del 30% del costo elevabile al 40% nei territori svantaggiati. Il costo dei terreni sarà determinato, come già avviene per analoghi interventi regionali e nazionali, quale media fra il valore di capitalizzazione al tasso di riferimento del relativo beneficio fondiario ed il corrispondente valore fondiario medio fissato annualmente da un'apposita Commissione provinciale che li calcola con criteri prudenziali per evitare turbative del mercato fondiario. Una Commissione peritale, appositamente costituita da tecnici del beneficiario finale, certificherà che i valori medi anzidetti non sono superiori a quelli di mercato tenendo conto anche delle risultanze delle indagini sul mercato fondiario realizzate nell'ambito dell'azione a) di misura.

La Regione si impegna ad attuare un sistema di monitoraggio del mercato fondiario al fine di evitare turbative del mercato stesso.



All'acquisto terreni sarà destinato non più del 10% del costo totale degli interventi previsti dalle lettere b), c) e d).

- d) scambio di particelle agricole
- costi legali e amministrativi legati alla transazione – 100% delle spese

Il FEOGA, in termini di percentuale partecipa per il:

- 75% della spesa ammissibile per le voci relative agli studi di fattibilità, alla progettazione, alla realizzazione di infrastrutture e per la copertura delle spese di transazione legate all'acquisto e allo scambio di particelle;
- 25% della spesa ammissibile per l'acquisto terreni.

Spesa massima ammissibile

- a) Studi di fattibilità e progettazione degli interventi di ricomposizione fondiaria

Sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

Spese per la realizzazione dello studio propedeutico finalizzato alla messa a punto della metodologia da osservare per la realizzazione delle indagini territoriali necessarie alla definizione degli indirizzi operativi di ricomposizione fondiaria

Spese per la realizzazione delle indagini territoriali e definizione degli indirizzi operativi di ricomposizione fondiaria

Queste spese dovranno essere conformi a quanto stabilito dai Reg. (CE) 1685/00 (Norma 3 paragrafo 3), 1257/99, ~~1750/99~~, 445/2002

b) Infrastrutture interaziendali

Le categorie di spese ammissibili per ciascuna opera saranno dettagliate solo dopo che esse saranno individuate nell'ambito degli indirizzi operativi, così come la spesa massima ammissibile per singolo intervento.

c) Acquisto terreni e scambio di particelle

Anche per questo intervento il limite di spesa ammissibile per ciascun intervento aziendale potrà essere fissato nell'ambito degli indirizzi operativi sulla base delle risultanze delle indagini di campo finalizzate anche all'accertamento dei valori fondiari. Per quanto attiene ai valori fondiari, essi non potranno essere superiori agli effettivi valori di mercato.

Procedure per l'attuazione della misura

In relazione alle tipologie di intervento previste l'attuazione della misura è a regia



regionale per la tipologia di cui alla lettera b), c) e d) ed a titolarità regionale per le tipologie di cui alle lettere a).

Titolarità regionale

a) Studi di fattibilità e progettazione degli interventi di ricomposizione fondiaria

Beneficiario finale
Regione Campania

Amministrazione responsabile
Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione dell'intervento

La procedura amministrativa che sarà adottata, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali comprende tre fasi:

Fase 1: Affidamento dell'incarico e realizzazione dello studio propedeutico finalizzato alla messa a punto della metodologia da osservare per la realizzazione delle indagini territoriali necessarie alla definizione degli indirizzi operativi di ricomposizione fondiaria

Fase 2: Appalto per lotti, con le procedure previste dal Dlgs 157/95, e realizzazione delle indagini territoriali necessarie alla definizione degli indirizzi operativi territoriali di ricomposizione;

Fase 3: Approvazione da parte della Giunta regionale degli indirizzi operativi elaborati dall'AGC Sviluppo Attività Settore Primario sulla base dei risultati delle indagini di cui al punto precedente.

<u>Attività</u>	<u>Soggetto responsabile</u>	<u>Tempo (gg)</u>	<u>Tempo cumulato</u>
<u>Fase 1</u>	<u>Regione</u>	<u>180</u>	<u>180</u>
<u>Fase 2</u>	<u>Regione</u>	<u>360</u>	<u>540</u>
<u>Fase 3</u>	<u>Regione</u>	<u>180</u>	<u>720</u>

Regia regionale

b) infrastrutture interaziendali

Beneficiari finali

Le Amministrazioni provinciali in cui ricadono le aree di intervento definite negli indirizzi operativi competenti per la realizzazione delle tipologie di intervento previste.



Amministrazione responsabile

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione dell'intervento

La Regione - AGC Sviluppo Attività Settore Primario - procederà all'emanazione di un bando pubblico su tutto il territorio interessato per la presentazione alla Provincia territorialmente competente dei progetti esecutivi corredati di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari secondo la normativa vigente.

La Provincia procederà all'istruttoria dei progetti presentati, all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, all'impegno di spesa, alla concessione del finanziamento, alla liquidazione e pagamento delle somme dovute agli aventi diritto, avvalendosi degli Uffici regionali decentrati sul territorio (STAPA) che verranno messi a disposizione delle Amministrazioni Provinciali sulla base di apposita convenzione tra il Presidente della G.R. ed i Presidenti delle Province.

Cronogramma

Attività	Ente responsabile	Tempi (in gg)	Giorni Cumulati
Fase1: redazione e pubblicazione avviso	Regione	30	30
Fase 2: Progettazione delle opere	Comune	60	90
Fase 3: istruttoria domande	Provincia	60	150
Fase 4: Appalto ed esecuzione lavori	Comune	840	990
Fase 6 : erogazione saldo	Provincia	60	1050

c) e d) acquisto terreni e scambio di particelle

Beneficiari finali

Le Amministrazioni provinciali in cui ricadono le aree di intervento, definite negli indirizzi operativi,

Amministrazione responsabile

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione dell'intervento



La Regione - AGC Sviluppo Attività Settore Primario - procederà all'emanazione di un bando pubblico su tutto il territorio interessato per la presentazione alla Provincia territorialmente competente delle istanze di finanziamento corredati di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari secondo la normativa vigente.

La Provincia procederà all'istruttoria delle istanze presentate, all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, all'impegno di spesa, alla concessione del finanziamento, alla liquidazione e pagamento delle somme dovute agli aventi diritto, avvalendosi degli Uffici regionali decentrati sul territorio (STAPA) che verranno messi a disposizione delle Amministrazioni Provinciali sulla base di apposita convenzione tra il Presidente della G.R. ed i Presidenti delle Province.

In merito alla procedure di attuazione e alle modalità di erogazione degli aiuti, la Regione ha avviato un approfondimento per offrire, eventualmente, ai destinatari finali -imprenditori agricoli- la possibilità di utilizzare lo strumento del leasing immobiliare diretto, previsto peraltro dalla norma 10 "Locazione finanziaria" del reg. (CE) 1685/2000, attraverso l'Organismo fondiario nazionale. Tale strumento, se giustificato in relazione agli esiti degli accertamenti, sarà reso operativo subordinatamente all'avvenuta modifica della scheda misura POR 4.10.

Cronogramma

Attività	Ente responsabile	Tempi (in gg)	Giorni Cumulati
Fase 1: redazione e pubblicazione avviso	Regione	30	30
Fase 2: periodo presentazione delle domanda		60	90
Fase 3: istruttoria domande e pubblicazione graduatoria	Provincia	60	150
Fase 4: delibera di concessione (impegno giuridicamente vincolante)	Provincia	30	180
Fase 5 : erogazione saldo	Provincia	100	280

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

Il perseguimento degli obiettivi di cui alla presente misura comporta un utilizzo integrato, oltre che dello strumento della ricomposizione fondiaria, anche di quello relativo ad altre misure previste dal POR e dal PSR. In particolare, la Misura è fortemente correlata con le seguenti misure:



Misura - 4.8 Ammodernamento strutturale delle aziende agricole

Il raggiungimento di dimensioni fisico-economiche adeguate attraverso gli aiuti previsti dalla misura ricomposizione fondiaria, accresce il numero di imprese agricole che possano accedere agli aiuti agli investimenti previsti dalla misura 4.8 in quanto soddisfano il prerequisito della redditività.

Misura - 4.15 Primo insediamento dei giovani agricoltori

Gli aiuti previsti dalla 4.10 trovano una grossa sinergia con il premio per il primo insediamento contribuendo alla creazione di imprese proiettate a rimanere nel settore oltre che per la giovane età del conduttore anche per l'adeguata dimensione fisico-economica.

Misura - 4.16 Formazione degli operatori agricoli e forestali

La creazione di imprese di adeguate dimensioni fisico-economiche crea, di fatto, anche una domanda da parte dei conduttori delle stesse tesa a migliorare la conduzione delle imprese sia in termini tecnici che economico-gestionali.

Misura - 4.20 Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura

La tipologia d'intervento - b)- infrastrutture inteziendali può essere ricondotta alle tipologie previste dalla misura POR 4.20. Nell'ambito delle disposizioni applicative della misura 4.10 lettera b) sarà prevista la non cumulabilità degli aiuti per le opere infrastrutturali della stessa tipologia di quelle previste dalla misura 4.20 del POR.

Misura del PSR: Prepensionamento

Il buon funzionamento della misura prepensionamento nei territori interessati alla ricomposizione è uno dei fattori di successo per la misura 4.10. è tuttavia importante chiarire sin d'ora che Ai fini dell'applicazione della misura ricomposizione i rilevatori dei terreni ceduti da beneficiari degli aiuti al prepensionamento, non debbono essere legati a questi ultimi da vincoli di parentela entro il 3° grado

Piano finanziario annuale

Vedi tabelle cap. 4.

Valutazione ex-ante

INDICATORI	Forze	Debolezze	Opportunità	Rischi
Sociale		Mercato fondiario poco dinamico anche per motivi socio-	Esiste una domanda latente di ampliamento della	Resistenza dovuta a di comportamenti legati ad aspetti non



		culturali	dimensione aziendale	strettamente economici (socio-culturali, tradizioni locali)
Economico	Esistenza di terreni abbandonati o sotto-utilizzati	Forte polverizzazione e aziendale in agricoltura	Creazione di maglie aziendali che favoriscano la costituzione di unità aziendali competitive	Distorsione del mercato fondiario
Territoriale/ambientale	Ordinamenti estensivi a minore impatto ambientale	Territori a potenziale rischio di dissesto idrogeologico che potrebbe aumentare con lo spopolamento	Creazione di maglie aziendali che favoriscano il permanere della popolazione in ambito rurale	

Pertinenza criteri di selezione

In relazione agli obiettivi e alla complessità della Misura particolare attenzione è stata posta ai criteri di selezione delle azioni da finanziare. Infatti, la realizzazione della misura prevede una accurata fase preliminare di studio nella quale l'Amministrazione sarà supportata da una struttura esterna, di natura pubblica, selezionata per l'alto valore scientifico e per la lunga esperienza che la stessa ha maturato in indagini socio-economiche a carattere territoriale. Lo studio di campo sarà affidato a terzi attraverso una gara d'appalto il cui bando sarà definito sempre grazie alla consulenza esterna. Questa modalità garantisce il rispetto dei tempi di effettuazione e la assoluta trasparenza delle operazioni.

L'attivazione degli interventi attraverso la definizione di indirizzi operativi di ricomposizione fa sì che territorio per territorio si possano definire in dettaglio i criteri di selezione dei progetti o delle istanze di cui alle tipologie di intervento b) e c). Ciò, evidentemente, garantisce il rispetto degli obiettivi di misura che possono essere opportunamente calibrati sul singolo caso territoriale cogliendo così tutte le opportunità e attenuando i rischi specifici.



La misura esprime un impatto positivo anche per quanto riguarda il principio delle pari opportunità attraverso l'utilizzazione, in sede di bandi di applicazione, di criteri che favoriscano l'inserimento di giovani imprenditrici e, comunque, in conseguenza del fatto che la creazione di unità produttive competitive crea migliori condizioni di vita attenuando i disagi per le donne nella famiglia coltivatrice. In relazione a ciò, si può prevedere che l'impatto potenziale relativo a i quattro indicatori indicati dal modello VISPO sia valutabile come segue:

IMPATTO POTENZIALE SU	Effetto
Miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne	1
Miglioramento dell'accessibilità delle donne al mercato del lavoro e della formazione	0
Miglioramento della situazione lavorativa delle donne sul posto di lavoro	2
Promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socioeconomiche	3

Quantificazione degli obiettivi e effetti occupazionali

Indicatori di realizzazione fisica

tipologia intervento a) Approvazione degli indirizzi operativi
tipologia intervento b) n° 2 infrastrutture zona di intervento
tipologie intervento c)- d) n° 500 ettari di SAU
 n° 100 di aziende coinvolte.

Indicatori di risultato

tipologia intervento a) costo ad ettaro di superficie territoriale studiata
tipologia intervento b) costo interventi per ettaro e aziende servite
tipologie intervento c) – d) costo per ettaro interessato dall'intervento di ricomposizione

Indicatori di impatto

Miglioramento redditi aziendali

Occupazione

Gli interventi previsti dalla misura, contribuendo a creare imprese stabili, consentono almeno di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali in agricoltura nelle aree oggetto di intervento. Non sono da escludere, anche se non quantificabili, possibili effetti positivi sull'occupazione indotta nei territori oggetto intervento.

Controllo

Ufficio responsabile della gestione:



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 4.10



tipologia intervento a) - AGC Sviluppo Attività Settore Primario: SeSIRCA
tipologia intervento b)- AGC Sviluppo Attività Settore Primario: Territorio
tipologie intervento c) – d) AGC Sviluppo Attività Settore Primario: IPA

Ufficio responsabile del controllo contabile finanziario AGC Sviluppo Attività
Settore Primario: Settore Bilancio e Credito Agrario